



Ministero del lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali

Partenza - Roma, 19/04/2010
Prot. 23 / II / 0002045 / 06

*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*

Direzione Generale dell'Immigrazione
Via Fornovo, 8 – 00192 Roma
tel. 06-46834780 fax 06-46834769
dgimmigrazione@lavoro.gov.it

Allegati: 3

CIRCOLARE N. 14/2010

Oggetto: **D.P.C.M. del 1.04.2010 concernente
“Programmazione transitoria dei flussi d’ingresso
dei lavoratori extracomunitari stagionali e di altre
categorie nel territorio dello Stato italiano per
l’anno 2010”.**

Direzioni Regionali del Lavoro
Loro Sedi

Direzioni Provinciali del Lavoro
tramite Direzioni Regionali del Lavoro
Loro Sedi

Provincia Autonoma di Bolzano
Rip. 19 – Uff. Lavoro – Isp. Lavoro

Provincia Autonoma di Trento
Dip. Servizi Sociali - Servizio Lavoro

Regione Autonoma Friuli V.G.
Servizio per il Lavoro
Trieste

Regione Siciliana
Assess. al Lav. – Uff. Reg. Lavoro Ispett. Reg. Lav.
Palermo

e.p.c.
Assessorati Regionali al Lavoro
Loro Sedi

Ministero degli Affari Esteri
Gabinetto del Ministro
D.G.I.E.P.M. – Uff. VI Centro Visti
Roma

Ministero dell'Interno
Gabinetto del Ministro
Dipartimento della Pubblica Sicurezza
– Direz. C.le dell'Immigrazione e della Polizia delle Frontiere –
Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione
– Direz. C.le per le Politiche dell'Immigrazione e dell'Asilo –
Roma

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per il Coordinamento Amministrativo
Roma

All'INPS – Direzione Generale
Roma

Si comunica che il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1.04.2010, concernente “Programmazione transitoria dei flussi di ingresso dei lavoratori extracomunitari stagionali e di altre categorie nel territorio dello Stato per l’anno 2010” è in corso di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (cfr. Allegato 1).

Come anticipazione delle quote massime di lavoratori non comunitari per l’anno 2010, tale decreto autorizza (articolo 1) l’ingresso di 80.000 lavoratori non comunitari per motivi di lavoro subordinato stagionale e (articolo 2) l’ingresso di 4.000 cittadini non comunitari per lavoro autonomo: all’interno di tale quota, sono ammessi 1.000 cittadini libici, in considerazione del trattato Italia-Libia di Amicizia, Partenariato e Cooperazione firmato il 30.08.2008 e 1.500 unità, da destinare alle conversioni di permessi di soggiorno per motivi di studio e formazione professionale in permessi di soggiorno per lavoro autonomo.

L’ articolo 3 prevede, inoltre, l’ingresso di 2.000 cittadini non comunitari che abbiano completato programmi di istruzione e formazione nel Paese di origine ai sensi dell’articolo 23 del Testo Unico sull’immigrazione (D.Lgs. 286/1998 e successive modifiche ed integrazioni).

Modalità di attuazione per lavoro stagionale

L’ingresso di 80.000 lavoratori non comunitari per motivi di lavoro subordinato stagionale nei settori agricolo e turistico-alberghiero, riguarda:

- cittadini di Serbia, Montenegro, Bosnia-Herzegovina, Repubblica ex Jugoslava di Macedonia, Kosovo, Croazia, India, Ghana, Pakistan, Bangladesh, Sri Lanka e Ucraina;
- cittadini di Paesi che hanno sottoscritto o stanno per sottoscrivere accordi di cooperazione in materia migratoria: Tunisia, Albania, Marocco, Moldavia ed Egitto;
- cittadini titolari di permesso di soggiorno per lavoro subordinato stagionale negli anni 2007, 2008 o 2009.

Le modalità di attuazione del D.P.C.M. del 1.04.2010, come pure le modalità di presentazione delle istanze e la modulistica corrispondono a quanto stabilito nella circolare prot. n. 2699 del 19 aprile 2010 del Ministero dell’Interno – Dipartimento per le libertà civili e l’immigrazione, consultabile sul sito istituzionale del Ministero dell’Interno (www.interno.it) e sulla home page del sistema informatizzato SILEN.

La presentazione delle richieste di nulla osta al lavoro stagionale avviene esclusivamente con modalità informatiche utilizzando il sistema accessibile dal sito internet del Ministero dell’Interno all’indirizzo www.interno.it. L’accesso al sito dedicato al D.P.C.M. in oggetto e l’invio delle domande di lavoro stagionale è possibile a partire dalle ore 8,00 del giorno successivo a quello della pubblicazione del D.P.C.M. del 1.04.2010 sulla Gazzetta Ufficiale e fino alle ore 24,00 del 31.12.2010.

Le associazioni di categoria, che aderiscono ai protocolli d’intesa stipulati con questo Ministero unitamente a quello dell’Interno, possono presentare le richieste per conto dei loro iscritti via internet mediante l’accesso alla procedura telematica messo a disposizione dal Ministero dell’Interno – Dipartimento per le libertà civili e l’immigrazione.

Con riferimento all'istruttoria si richiamano le disposizioni già impartite per i flussi lavoratori stagionali del 2009, facendo ricorso, ove possibile, alla documentazione già disponibile presso gli uffici al fine di rendere più rapida la valutazione delle istanze; si ribadisce, inoltre, l'opportunità che le Direzioni Provinciali del Lavoro procedano alla trattazione delle stesse in base alla data di inizio della prestazione lavorativa, rilevabile dal sistema SPI.

Ripartizione territoriale delle quote di lavoro stagionale

Tenuto conto del fabbisogno di manodopera stagionale extracomunitaria segnalato da alcune Regioni e dalle Direzioni Provinciali del Lavoro, come pure delle richieste di lavoratori stagionali extracomunitari pervenute agli sportelli unici per l'immigrazione nel corso dell'anno 2009 e dei nulla osta rilasciati, viene effettuata la ripartizione territoriale delle quote di ingresso tra Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano come da tabella allegata (cfr. Allegato 2).

Anche per quest'anno questa Direzione Generale dell'Immigrazione provvede ad attribuire le quote direttamente agli uffici periferici del lavoro tramite il sistema informatizzato SILEN, ai fini del rapido rilascio dei nulla osta al lavoro da parte degli sportelli unici per l'immigrazione.

Come da prassi consolidata per l'applicazione dei precedenti decreti di programmazione dei flussi, di fronte a fabbisogni locali che si rivelassero superiori alle quote disponibili a livello provinciale, al fine di dare riscontro alle richieste presentate agli sportelli unici per l'immigrazione, le Direzioni Provinciali del Lavoro provvederanno a richiedere a questa Direzione Generale dell'Immigrazione ulteriori quote eventualmente rimaste disponibili a livello nazionale.

Questo Ufficio trattiene una parte delle quote di lavoro stagionale (4.000) per una riserva a livello centrale costituita per avviare Progetti Speciali al fine di favorire programmi di migrazione circolare. L'assegnazione delle quote necessarie per il rilascio dei nulla osta al lavoro da parte degli sportelli unici per l'immigrazione sarà effettuato direttamente – tramite SILEN - a favore delle Direzioni Provinciali del Lavoro interessate dalle richieste.

Conversioni di permessi di soggiorno per motivi di studio e formazione professionale in permessi di soggiorno per lavoro autonomo

L'articolo 2 ammette all'interno della quota di 4.000 ingressi di lavoro autonomo e fino ad un massimo di 1.500 unità, le conversioni dei permessi di soggiorno per motivi di studio e formazione professionale in permessi di soggiorno per lavoro autonomo.

All'interno di tale quota possono far richiesta di permesso di soggiorno per lavoro autonomo anche i cittadini extracomunitari titolari di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo rilasciato da altro Stato dell'Unione Europea, secondo quanto disposto dall'articolo 9 bis del Testo Unico.

Le Direzioni Provinciali del Lavoro verificheranno per tali ipotesi – tramite il sistema SILEN – la disponibilità delle relative quote, che sono state distribuite da questa Direzione Generale come da tabella allegata (cfr. Allegato 3).

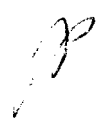
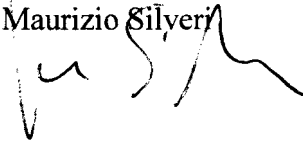
Lavoratori formati all'estero

L'ingresso di 2.000 lavoratori non comunitari che abbiano completato programmi di istruzione e formazione nei Paesi di origine ai sensi dell'articolo 23 del Testo Unico sull'immigrazione disciplinato dall'articolo 34 del Regolamento di attuazione (D.P.R. 394/1999 come modificato dal D.P.R. 334/2004), riguarda unicamente le assunzioni per lavoro subordinato non stagionale. Al riguardo, si rimanda a quanto disposto dal decreto del 22.03.2006, recante "Svolgimento dei programmi di istruzione e formazione da effettuarsi nei Paesi d'origine dei cittadini extracomunitari".

Tali quote non vengono ripartite a livello territoriale bensì - come peraltro già avvenuto precedentemente - restano disponibili presso questa Direzione Generale dell'Immigrazione.

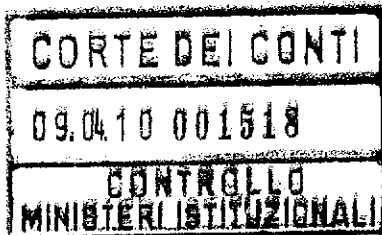
Si richiamano, pertanto, le disposizioni impartite con circolare n. 1/2007 del 30.11.2007 da questa Direzione Generale per l'assegnazione delle relative quote.

Il Direttore Generale
Giuseppe Maurizio Silveri





Al Presidente del Consiglio dei Ministri



**PROGRAMMAZIONE TRANSITORIA DEI FLUSSI D'INGRESSO DEI LAVORATORI
EXTRACOMUNITARI STAGIONALI E DI ALTRE CATEGORIE NEL TERRITORIO
DELLO STATO PER L'ANNO 2010**



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

VISTO il decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, e successive modificazioni ed integrazioni, recante il Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, e successive modificazioni ed integrazioni, Regolamento recante norme di attuazione del Testo unico sull'immigrazione;

VISTO l'articolo 3 del Testo unico sull'immigrazione, come modificato dall'articolo 10 ter del decreto legge 30 dicembre 2009, n. 194, convertito con modificazioni nella legge 26 febbraio 2010, n. 25, il quale dispone che la determinazione annuale delle quote massime di stranieri da ammettere nel territorio dello Stato avviene con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, sulla base dei criteri generali per la definizione dei flussi d'ingresso individuati nel Documento programmatico triennale, relativo alla politica dell'immigrazione e degli stranieri nel territorio dello Stato, e che "in caso di mancata pubblicazione del decreto di programmazione annuale, il Presidente del Consiglio dei Ministri può provvedere in via transitoria, con proprio decreto, entro il 30 novembre, nel limite delle quote stabilite nell'ultimo decreto emanato";

CONSIDERATO che il Documento programmatico triennale non è stato emanato;

RILEVATO che è necessario definire la quota di lavoratori non comunitari stagionali da ammettere in Italia per l'anno 2010, al fine di rendere disponibili i lavoratori indispensabili, in particolare, per le esigenze del settore agricolo e del settore turistico - alberghiero e che, allo scopo, può provvedersi, in via transitoria, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, nel limite della quota stabilita per l'anno 2009;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 20 marzo 2009, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie generale n. 84 del 10 aprile 2009, concernente la Programmazione transitoria dei flussi d'ingresso dei lavoratori extracomunitari stagionali nel territorio dello Stato per l'anno 2009, che prevede una quota complessiva di 80.000 unità;

TENUTO CONTO, altresì, del fabbisogno di lavoratori autonomi, provenienti dall'estero, in particolari settori imprenditoriali e artigianali, anche al fine di favorire gli investimenti, nel territorio nazionale, da parte di lavoratori stranieri;

RAVVISATA, inoltre, la necessità di prevedere una quota per l'ingresso in Italia di lavoratori extracomunitari non stagionali residenti all'estero che hanno partecipato a corsi di formazione professionale e di istruzione nei Paesi di origine, ai sensi dell'articolo 23 del citato
— Testo unico sull'immigrazione;



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 3 dicembre 2008, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie generale n. 288 del 10 dicembre 2008, concernente la Programmazione transitoria dei flussi d'ingresso dei lavoratori extracomunitari non stagionali nel territorio dello Stato per l'anno 2008, che prevede una quota complessiva di 150.000 unità;

Decreta:

Articolo 1

1. In via di programmazione transitoria delle quote massime di ingresso di lavoratori non comunitari per l'anno 2010, sono ammessi in Italia, per motivi di lavoro subordinato stagionale, i cittadini stranieri non comunitari residenti all'estero entro una quota massima di 80.000 unità, da ripartire tra le regioni e le province autonome a cura del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

2. La quota di cui al comma 1 riguarda:

a) i lavoratori subordinati stagionali non comunitari di Serbia, Montenegro, Bosnia-Herzegovina, Repubblica ex Jugoslava di Macedonia, Kosovo, Croazia, India, Ghana, Pakistan, Bangladesh, Sri Lanka e Ucraina;

b) i lavoratori subordinati stagionali non comunitari dei seguenti Paesi che hanno sottoscritto o stanno per sottoscrivere accordi di cooperazione in materia migratoria: Tunisia, Albania, Marocco, Moldavia ed Egitto;

c) i cittadini stranieri non comunitari titolari di permesso di soggiorno per lavoro subordinato stagionale negli anni 2007, 2008 o 2009.

Articolo 2

1. Come anticipazione della quota massima di ingresso di lavoratori extracomunitari non stagionali per l'anno 2010, è consentito l'ingresso di 4.000 cittadini stranieri non comunitari residenti all'estero, per motivi di lavoro autonomo, appartenenti alle seguenti categorie: imprenditori che svolgono attività di interesse per l'economia italiana, liberi professionisti, soci e amministratori di società non cooperative, artisti di chiara fama internazionale e di alta qualificazione professionale ingaggiati da enti pubblici e privati, nonché artigiani purchè questi ultimi provengano da Paesi extracomunitari che contribuiscono finanziariamente agli investimenti effettuati dai propri cittadini sul territorio nazionale.

2. All'interno della quota di cui al comma 1, sono ammesse, sino ad un massimo di 1.500 unità, le conversioni di permessi di soggiorno per motivi di studio e formazione professionale in permessi di soggiorno per lavoro autonomo.

3. Nell'ambito della quota di cui al comma 1, in considerazione del Trattato Italia - Libia di Amicizia, Partenariato e Cooperazione firmato il 30 agosto 2008, sono ammessi in Italia, per motivi di lavoro autonomo, 1.000 cittadini libici.



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

Articolo 3

Come ulteriore anticipazione della quota massima di ingresso di lavoratori extracomunitari non stagionali per l'anno 2010, sono ammessi in Italia, ai sensi dell'articolo 23 del Testo unico sull'immigrazione, 2.000 cittadini stranieri non comunitari residenti all'estero che abbiano completato programmi di formazione ed istruzione nel Paese di origine.

Roma,

01 APR. 2010

*Nilvio Pizzi
Eletto a
membro facoltà*

MINISTERI ISTITUZIONALI

Pres. Cons. Ministri

Reg.to ALLA CORTE DEI CONTI

Add. 15 APR 2010

Reg. n. 4 Fog. n. 118

col

PRESEDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
UFFICIO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
UFFICIO STAMPATI - RACCOMANDA

ASSEGNO VOUCHER N. 965

Roma 7/4/2010

IL RESPONSABILE

Carro

[Signature]



MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

Direzione Generale dell'Immigrazione

Circolare 14/2010 - Allegato 2

D.P.C.M. 1.04.2010 – Ripartizione territoriale delle quote d'ingresso di lavoratori extracomunitari stagionali

Liguria	
Genova	60
Imperia	200
La Spezia	50
Savona	200
Totale	510

Piemonte	
Alessandria	450
Asti	450
Biella	10
Cuneo	2.000
Novara	60
Torino	900
Verbania C.O.	10
Vercelli	10
Totale	3.890

Val d'Aosta	
Aosta	100

P.A. Trento	
Trento	3.000

P.A. Bolzano	
Bolzano	1.000

Lombardia	
Bergamo	500
Brescia	1.400
Como	40
Cremona	100
Lecco	20
Lodi	100
Mantova	1.600
Milano	200
Pavia	150
Sondrio	230
Varese	60
Totale	4.400

Veneto	
Belluno	170
Padova	700
Rovigo	600
Treviso	250
Venezia	1.000
Verona	6.000
Vicenza	100
Totale	8.820

Friuli Venezia Giulia	
Gorizia	50
Pordenone	150
Trieste	40
Udine	400
Totale	640

Emilia Romagna	
Bologna	400
Ferrara	400
Forlì-Cesena	2.000
Modena	600
Parma	200
Piacenza	400
Ravenna	1.800
Reggio Emilia	100
Rimini	1.250
Totale	7.150

Toscana	
Arezzo	550
Firenze	350
Grosseto	1.800
Livorno	180
Lucca	150
Massa Carrara	80
Pisa	90
Pistoia	80
Prato	10
Siena	510
Totale	3.800

Marche	
Ancona	400
Ascoli Piceno	600
Macerata	250
Pesaro-Urbino	350
Totale	1.600

Umbria	
Perugia	270
Terni	80
Totale	350

Lazio	
Frosinone	140
Latina	7.100
Rieti	90
Roma	1.300
Viterbo	170
Totale	8.800

Abruzzo	
Chieti	250
L'Aquila	1.000
Pescara	300
Teramo	100
Totale	1.650

Molise	
Campobasso	570
Isernia	100
Totale	670

Campania	
Avellino	80
Benevento	200
Caserta	2.500
Napoli	2.000
Salerno	2.610
Totale	7.390

Puglia	
Bari	1.000
Brindisi	250
Foggia	1.000
Lecce	1.000
Taranto	500
Totale	3.750

Basilicata	
Matera	450
Potenza	5000
Totale	5.450

Calabria	
Catanzaro	400
Cosenza	300
Crotone	250
Reggio Calabria	200
Vibo Valentia	50
Totale	1.200

Sicilia	
Agrigento	50
Caltanissetta	130
Catania	250
Enna	130
Messina	140
Palermo	150
Ragusa	2.500
Siracusa	1.200
Trapani	100
Totale	4.650

Sardegna	
Cagliari	130
Nuoro	100
Oristano	20
Sassari	60
Totale	310

Le quote rimanenti (n.10.870) restano disponibili presso la Direzione Generale dell'Immigrazione, 6.870 quote saranno attribuite successivamente in base ad ulteriori fabbisogni territoriali. Le restanti 4.000 quote saranno destinate a Progetti Speciali avviati dalla Direzione Generale dell'Immigrazione nell'ambito di forme di collaborazione internazionale.



MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
Direzione Generale dell'Immigrazione

Circolare14/2010 - Allegato 3

D.P.C.M. 1.04.2010 – Ripartizione territoriale delle quote per conversioni del permesso di soggiorno per motivi di studio e formazione professionale in lavoro autonomo e per richieste di permesso di soggiorno di lavoro autonomo di stranieri in possesso di permesso di soggiorno CE soggiornanti di lungo periodo rilasciato da altro paese

Liguria	
Genova	15
Imperia	5
La Spezia	5
Savona	5
Totale	30

Piemonte	
Alessandria	5
Asti	5
Biella	5
Cuneo	5
Novara	5
Torino	25
Verbania C.O.	5
Vercelli	5
Totale	60

Val d'Aosta	
Aosta	5

P.A. Trento	
Trento	5

P.A. Bolzano	
Bolzano	5

Lombardia	
Bergamo	10
Brescia	20
Como	10
Cremona	10
Lecco	5
Lodi	10
Mantova	10
Milano	150
Pavia	15
Sondrio	5
Varese	5
Totale	250

Veneto	
Belluno	10
Padova	90
Rovigo	10
Treviso	10
Venezia	25
Verona	35
Vicenza	10
Totale	190

Friuli Venezia Giulia	
Gorizia	5
Pordenone	5
Trieste	35
Udine	5
Totale	50

Emilia Romagna	
Bologna	30
Ferrara	15
Forli-Cesena	5
Modena	10
Parma	10
Piacenza	10
Ravenna	5
Reggio Emilia	10
Rimini	5
Totale	100

Toscana	
Arezzo	20
Firenze	60
Grosseto	5
Livorno	10
Lucca	20
Massa Carrara	15
Pisa	20
Pistoia	10
Prato	15
Siena	5
Totale	180

Marche	
Ancona	15
Ascoli Piceno	5
Macerata	5
Pesaro-Urbino	5
Totale	30

Umbria	
Perugia	15
Terni	10
Totale	25

Lazio	
Frosinone	10
Latina	5
Rieti	5
Roma	65
Viterbo	5
Totale	90

Abruzzo	
Chieti	5
L'Aquila	10
Pescara	5
Teramo	10
Totale	30

Molise	
Campobasso	5
Isernia	5
Totale	10

Campania	
Avellino	5
Benevento	5
Caserta	5
Napoli	5
Salerno	5
Totale	25

Puglia	
Bari	10
Brindisi	5
Foggia	5
Lecce	5
Taranto	5
Totale	30

Basilicata	
Matera	5
Potenza	5
Totale	10

Calabria	
Catanzaro	5
Cosenza	5
Crotone	5
Reggio Calabria	5
Vibo Valentia	5
Totale	25

Sicilia	
Agrigento	5
Caltanissetta	5
Catania	5
Enna	5
Messina	5
Palermo	5
Ragusa	5
Siracusa	5
Trapani	5
Totale	45

Sardegna	
Cagliari	5
Nuoro	5
Oristano	5
Sassari	5
Totale	20